



# La Settim@na

N° 363 / 22 – Anno Liturgico C

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>6 MARZO</b>         | <b>I^ DOMENICA DI QUARESIMA</b> ◆  |
| <b>I SETT. SALT</b>    | Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13  |
| ore 8.30               | S. Messa – Quattro Castella<br>† Antonio Ronzoni; † Antonio Via; † Paola Eles        |
| ore 10.00              | S. Messa – Roncolo † Valerio Ghirelli  |
| ore 11.15              | S. Messa – Quattro Castella<br>† Carlo Prandi † Italo                                |
| <b>7 MARZO</b>         | <b>LUNEDI'</b> <i>ss. Perpetua e Felicità</i> ◆                                      |
|                        | Lv 19,1-2.11-18 Sal 18 Mt 25,31-46   |
| <b>8 MARZO</b>         | <b>MARTEDI'</b> <i>S. Giovanni di Dio</i> ◆  |
|                        | Is 55,10-11 Sal 33 Mt 6,7-15   |
| ore 19.00              | S. Messa – Quattro Castella † Vienna e mamme   |
| <b>9 MARZO</b>         | <b>MERCOLEDI'</b> <i>S. Francesca Romana</i> ◆                                       |
|                        | Gio 3,1-10 Sal 50 Lc 11,29-32  |
| <b>10 MARZO</b>        | <b>GIOVEDI'</b> <i>S. Macario</i> ◆  |
|                        | Est 4,17k-u Sal 137 Mt 7,7-12  |
| ore 17.30<br>ore 19.00 | Via Crucis a Roncolo<br>S. Messa – Montecavolo                                       |
| <b>11 MARZO</b>        | <b>VENERDI'</b> <i>S. Costantino</i> ◆   |
|                        | Ez 18,21-28 Sal 129 Mt 5,20-26   |
| Ore 20.00              | S. Messa e Via Crucis – Quattro Castella<br>† Patrizia Bertani                       |
| <b>12 MARZO</b>        | <b>SABATO</b> <i>S. Luigi Orione</i> ◆   |
|                        | Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48   |
| Ore 19.00              | S. Messa prefestiva – Montecavolo  |
| <b>13 MARZO</b>        | <b>II^ DOMENICA DI QUARESIMA</b> ◆   |
| <b>II SETT. SALT</b>   | Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fl 3,17 – 4,1; Lc 9,28b-36                                 |
| ore 8.30               | S. Messa – Quattro Castella<br>† Def. Fam. Franco Bolondi;<br>† Def. Fam. Longagnani |
| ore 10.00              | S. Messa – Roncolo   |
| ore 11.15              | S. Messa – Quattro Castella  |



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. Parola del Signore

La Quaresima si apre con il racconto delle tentazioni di Gesù. Poste alla soglia del suo ministero pubblico, esse sono in qualche modo l'anticipazione delle numerose contraddizioni che Gesù dovrà subire nel suo itinerario, fino all'ultima violenza della morte. In esse è rivelata l'autenticità dell'umanità di Cristo, che, in completa solidarietà con l'uomo, subisce tutte le tentazioni tramite le quali il Nemico cerca di distoglierlo dalla sua completa sottomissione al Padre. *"Cristo tentato dal demonio! Ma in Cristo sei tu che sei tentato"* (sant'Agostino).

In esse viene anticipata la vittoria finale di Cristo nella risurrezione. Cristo inaugura un cammino - che è l'itinerario di ogni essere umano - dove nessuno potrà impedire che il disegno di Dio si manifesti per tutti gli uomini: la sua volontà di riscattarlo, cioè di recuperare per l'uomo la sovranità della sua vita in un libero riconoscimento della sua dipendenza da Dio.

È nell'obbedienza a Dio che risiede la libertà dell'uomo. L'abbandono nelle mani del Padre - "Io vivo per il Padre" - è la fonte dell'unica e vera libertà, che consiste nel rifiutare di venire trattati in modo diverso da quello che siamo. Il potere di Dio la rende possibile.



## ORATORIO -DON BOSCO-

Programmazione oratorio

Ogni Lunedì, Martedì e Venerdì  
dalle 15.30 alle 18

Per i ragazzi dai 6 ai 18 anni

Per info contattare Luca al 3470169849

**Nb Portare sempre zaino con borraccia e mascherina di ricambio**



## PERCORSO DI QUARESIMA

La Parrocchia di Quattro Castella nella chiesa di S. Antonino

**alle ore 20.00 di tutti i venerdì di quaresima, celebrerà la S. Messa alla quale seguirà la via Crucis**

**L'Adorazione Eucaristica riprenderà venerdì 29 aprile.**

### OFFERTE PRO CICLONE IN MADAGASCAR

Parrocchia di: **QUATTRO CASTELLA € 260,00**

**RONCOLO € 254,00**

**domenica 13 marzo 2022 inizio del ministero pastorale dell'Arcivescovo Mons.**

## GIACOMO MORANDI

**Ore 15.00 Basilica della Ghiara:** incontro con i giovani rappresentanti delle Unità Pastorali

**Ore 16.00 Piazza Prampolini:** salute delle autorità

**Ore 16.30 Cattedrale:** S. Messa per l'inizio del ministero pastorale del Vescovo Giacomo

### Sadducei e scribi



I Farisei si contrapponevano ai Sadducei; questo gruppo era più ristretto rispetto ai Farisei, ma più influente. Molti Sadducei appartenevano alle famiglie dei sacerdoti. Appoggiarono i sovrani-sacerdoti asmonei e più tardi i dominatori Romani. A differenza dei Farisei, non vedevano la necessità di aggiornare le antiche tradizioni, e l'unica parte dell'Antico Testamento cui si attenevano era la Torah stessa. **Non credevano alla risurrezione dai morti.**

Quale supremo inappellabile statuto doveva governare la nazione eletta?

I sadducei rispondevano: la Torah, cioè la "legge per eccellenza", quella scritta e consegnata a Mosè, alla nazione come statuto fondamentale ed unico. I farisei invece rispondevano: la Torah, la "legge" scritta, che però era solo una parte e nemmeno la principale dello statuto nazionale-religioso, valendo accanto ad essa e più di essa la legge orale, la "tradizione" costituita da numerosi precetti.

Gli scribi non costituivano né una setta né un partito politico, ma erano professionisti esperti nella legge dell'Antico Testamento. Erano chiamati anche avvocati o maestri (rabbi). Interpretavano la Legge e l'applicavano alla vita di ogni giorno.